



LA NOSTRA STORIA

Nel 2013 nasce **“Famiglie al centro: la forza delle reti”**, un articolato progetto a favore del benessere dei minori e delle famiglie, cofinanziato dall’Assessorato ai Servizi Sociali della Regione Veneto e dai sedici Comuni dell’A.ULSS n. 16 all’interno dei quali è cresciuto (Abano Terme, Albignasego, Cadoneghe, Cervarese Santa Croce, Limena, Mestrino, Montebelluna, Noventa Padovana, Ponte San Nicolò, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia e Veggiano). Il progetto è finalizzato alla promozione di una cultura dell’accoglienza, al sostegno della genitorialità, alla riduzione di situazioni di vulnerabilità e disagio familiare ed alla sensibilizzazione sul tema dell’affido familiare.

“Famiglie al centro” si sviluppa attivando, nei territori comunali aderenti, un’azione coordinata tra comunità e servizi attraverso il supporto di reti di famiglie accoglienti in ogni Comune e di un Centro per l’Affido e la Solidarietà Familiare.

Dopo un anno di intensa attività di progetto nel territorio, il 4 aprile 2014 è stato istituito il terzo Centro per l’Affido e la Solidarietà Familiare dell’A. ULSS n.16. Attualmente il nuovo **C.A.S.F. - Padova Ovest** è dunque impegnato nelle attività di **affido familiare** e delle **reti di famiglie accoglienti**.

LE RETI DI FAMIGLIE ACCOGLIENTI

Il progetto “Famiglie al centro: la forza delle reti” ha l’obiettivo di promuovere e creare reti di solidarietà tra famiglie, favorendo la partecipazione della cittadinanza alla promozione del benessere della propria comunità.

La rete è uno spazio d’incontro mensile tra famiglie sensibili ai temi dell’accoglienza e della solidarietà familiare, dove hanno la possibilità di instaurare tra loro nuove relazioni e crescere assieme nel confronto. Entrando “in rete”, le famiglie collaborano con i servizi pubblici attivando **forme di solidarietà familiare e interventi di tipo preventivo**, limitato nel tempo, a beneficio di bambini e ragazzi, in situazioni di lieve problematicità, appartenenti alla loro comunità locale.

La famiglia accogliente, in base alle proprie disponibilità e in accordo con la famiglia accolta, offre uno spazio e un tempo concreti in cui condividere con il bambino accolto il proprio essere famiglia (ad esempio i momenti dei compiti, della merenda, dell’accompagnamento alle attività pomeridiane...).

Le accoglienze dei minori vengono accompagnate dalla rete di famiglie, dall’Assistente Sociale del Comune e da un educatore professionale.

L’AFFIDO FAMILIARE

L’affido è l’istituto giuridico regolato dalla Legge 184/83, modificata dalla Legge 149/01 “Diritto del minore ad una famiglia” e dalle Linee guida della Regione Veneto.

È un **intervento temporaneo di aiuto e sostegno** ad un minore e alla sua famiglia che vive una situazione di difficoltà.

Con l’affido il minore viene accolto presso un’altra famiglia in grado di assicurargli il mantenimento, l’educazione, l’istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno.

L’affido si conclude quando viene superata la difficoltà della famiglia del bambino che pertanto può riaccogliere il proprio figlio.

Caratteristiche: temporaneità, mantenimento dei rapporti del bambino con la famiglia, previsione del suo rientro in famiglia.

Possono diventare affidatari coppie sposate o conviventi, coppie con o senza figli, persone singole.

Chi fosse interessato all’affido deve frequentare un percorso di formazione rispetto a tale importante tematica, contattando l’équipe del C.A.S.F. Padova Ovest.

